

Perché una cartella monografica sull'energia ?

Il tema dell'energia e più esattamente il tema dell'uso dell'energia nucleare , una volta superate le illusioni dell' " atomo per la pace" è stato , a partire dalla fine degli anni sessanta , uno di quelli su cui più nettamente che su altri sono andate differenziandosi le due anime della sinistra : quella efficientista , tecnocratica e quella più sensibile alle tematiche dell'ambiente e della salute degli esseri umani che andavano emergendo grazie al movimento ambientalista nella maggior parte dei paesi industrializzati.

Sulla questione delle centrali nucleari , anche sotto la pressione della potente lobby nucleare , si divisero sia il PSI che il PCI e i sindacati (con i metalmeccanici schierati a favore del nucleare). Attorno ad essa si misurarono non solo questioni legate all'energia ma grandi questioni di principio che diverranno negli anni successivi nel PCI le questioni su cui si contrapporranno la destra riformista , la sinistra togliattiana, l' estrema sinistra : modi diversi se non opposti di intendere il progresso, l'efficienza, il rapporto con la natura , i rapporti con le generazioni future.

Sul terreno politico il nucleare divenne negli anni settanta uno dei maggiori terreni di scontro nella definizione dei programmi del governo delle astensioni e della solidarietà nazionale (con il PRI e la sinistra DC guidata da Donat Cattin filonuclearisti).

Pur tra alterne vicende, nel PCI fino alla morte di Berlinguer prevalse , non ostante una forte opposizione interna, una posizione fondamentalmente antinuclearista che portò ad aspri scontri con l'Enel , il CNEN, l'Ansaldo e la Confindustria.

Allontanato da Natta , da Botteghe Oscure , tutto il gruppo che aveva - non senza difficoltà e ostilità interne - guidato la politica economica e industriale nel periodo berlingueriano prevalse nel PCI nel 1985 la posizione filonuclearista ; posizione che conseguì una esile maggioranza al Congresso del PCI del 1986.

Tre mesi dopo il pronunciamento del Congresso, Chernobyl spazzò via le posizioni dei nuclearisti .

Luigi Barca

dicembre 1998